

Lodigiano



Settimana della legalità

Oggi alle 10.30 nella biblioteca Cattaneo inaugurazione della mostra dei lavori svolti dagli studenti di Casale

Tangenziale di Ospedaletto: la Provincia ha affidato i lavori

Proseguono gli espropri dei terreni per realizzare una bretella di 1.500 metri. La conclusione è prevista per la fine del 2019

OSPEDALETTO

● Sono già stati collocati i picchetti nei terreni e sono in corso gli espropri: la realizzazione di una tangenziale a Ospedaletto, che consentirà di ridurre il traffico in vari centri circostanti, è sempre più vicina. I lavori intanto sono stati affidati dalla Provincia a un'impresa genovese, Injeconsod, e la conclusione è prevista per la fine del 2019.

L'obiettivo della tangenziale di Ospedaletto, al quale gli amministratori locali lavorano da tanti anni, in primis Giovanni De Carlis assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici nella giunta guidata da Lucia Mizzi, sembra

ormai a un passo. Proseguono intanto la disposizione dei picchetti nei terreni e gli espropri necessari alla realizzazione dell'opera. L'opera consiste in una bretella della lunghezza di un chilometro e 500 metri che permetterà di ridurre l'intenso traffico che scorre sulla strada provinciale Mantovana 234. I mezzi potranno infatti evitare il semaforo che porta a Livraga e a Orio Litta, che ha sempre creato lunghe e fastidiose code persino in ore non di punta. Disagi spesso lamentati dai pendolari che avevano sottoposto il problema agli amministratori pubblici.

Nell'ambito di questo intervento sarà ultimata anche la rotatoria che si trova sulla strada provinciale 107 per Orio Litta. È prevista infine una seconda rotatoria per un accesso sicuro alla barriera dell'Autostrada del Aole di Ospedaletto e che porterà il grosso del traffico alle spalle della ditta Bticino sulla Sp 234.

Dopo tanti anni di controversie e slittamenti burocratici, con il co-



Auto in coda sulla Provinciale 234: la tangenziale migliorerà la viabilità

involgimento di Ministero, Regione e Provincia di Lodi, alla fine il sogno di tanti diventerà quindi realtà.

Quando l'iniziativa sembrava arenarsi, De Carli aveva invitato delegati del Ministero mostrandogli personalmente l'importanza della tangenziale (c'era stato anche un cambiamento di progetto che aveva allungato i tempi).

L'investimento è rilevante: 2 milioni e 500mila euro stanziati nel 2007 dalla Regione con la base d'asta per i lavori fissata a un milione e 600mila.

Dopo uno stallone durato anni, i fondi sono stati sbloccati nel 2017

ed è stato solo allora che si è iniziata a vedere la fine del tunnel. L'ingegnere Maurizio Pozzi della Provincia ha seguito personalmente le varie fasi agendo non appena l'ente ha risolto alcuni propri problemi legati al bilancio. La strada attuale resterà, ma sarà utilizzata solo da chi ne avrà stretta necessità, gli altri potranno evitare traffico e semaforo. Con buona pace dei residenti costretti a respirare smog da decenni e che anni fa avevano protestato esponendo un cartello raffigurante un teschio sulla cima di un palazzo affacciato alla Sp 234, all'altezza dell'incrocio semaforico.

«Sul problema sicurezza la giunta ha perso la scommessa»

Barbaglio: in due anni non ha saputo trovare soluzioni e la criminalità è aumentata

CODOGNO

● Sulla questione della sicurezza in città, il consigliere di opposizione Giovanni Barbaglio di "Codogno democratica e progressista" accusa la giunta di centrodestra di non essere riuscita a porre argine a una situazione che ritiene critica: «In questi due anni di mandato abbiamo avuto fenomeni di criminalità e microcriminalità come mai prima». Parla di «scommessa persa» e ricorda che la sicurezza e il decoro sono punti «sui quali, in campagna elettorale, il centrodestra aveva puntato». «Parlavano di maggiore presidio del territorio, istituzione dei gruppi di controllo di vicinato e di un "ufficio della sicurezza" oltre al contrasto del fenomeno delle "baby gang". Nulla di tutto ciò è stato fatto. Intanto abbiamo assistito ad assalti alle Poste, a incendi dolosi, ad auto usate come ariete per razzare negozi. Furti, rapine e scippi sono quasi all'ordine del giorno. Oggi ci sentiamo più insicuri perché la politica ha dimostrato di non essere in grado di arginare il fenomeno. L'unica risposta che questa giunta ha saputo abbozzare è quella delle telecamere, un palliativo costoso e poco utile». Barbaglio invita la giunta «a mettere in pratica quanto promesso e cambiare linea, cercandone una che funzioni».

«Pronta l'area per i cani, presto il regolamento per regolarne l'uso»

L'assessore Canova: per definire il testo inviteremo i cittadini in commissione ambiente

CASALE

● L'"area cani" in via Curiel a Casale è stata ultimata e presto il regolamento per il suo utilizzo passerà all'esame della commissione e del consiglio comunale. «Non è stato un cammino semplice - commenta l'assessore ai lavori pubblici Luca Canova - ma alla fine l'abbiamo spuntata: dopo avere sistemato la vegetazione, diviso l'area e messo cancelli, abbiamo convocato gli interessati e raccolto le loro osservazioni». I cittadini hanno suggerito di disporre una panchina e un contenitore per le deiezioni, di eliminare i resti della vegetazione tagliata, che avrebbe potuto costituire un pericolo per i cani in corsa, di disporre una rete sotto il cancello e una chiusura interna per impedire l'apertura o l'uscita degli animali. «Tutte cose che abbiamo eseguito, sia pure in modo spartano. Ora manca solo il regolamento, che esamineremo nella prossima riunione della commissione ambiente alla quale inviteremo anche i cittadini». In luglio sarà rifatta anche la recinzione esterna. «Ora - conclude Canova - inizieranno i problemi dovuti al suo uso: già in questi giorni hanno segnalato una buca scavata dai cani e l'uso scorretto del contenitore delle deiezioni. Ma poco alla volta andrà tutto a regime».

2 milioni e 500mila euro è la somma stanziata dalla Regione per realizzare l'intervento

Buio in aula magna e "torce" accese per il concerto di Treves

Il cantante si è esibito per i 400 studenti del "Tosi" ed ha risposto alle loro domande

CODOGNO

● Torce dei cellulari accesi come fossero accendini e creata l'atmosfera. Così è stato fatto all'istituto agrario Tosi di Codogno durante l'apprezzato concerto di Fabio Treves, che si esibisce spesso nelle scuole come pure carceri. Nella mattinata di martedì il noto musicista,

armonicista e cantante cresciuto a Milano ha raggiunto la scuola superiore del Basso Lodigiano per incontrare gli studenti, in tutto circa 400, e per loro ha eseguito una dozzina di brani. Particolarmente toccante è stato il momento in cui, a luci spente, l'aula magna gremita di studenti è stata illuminata dalle torce degli smartphone, usate come una sorta di "accendini moderni", tenendo il tempo della canzone Mojo Boogie. A contattarlo Treves era stato il professor An-



Fabio Treves all'istituto "Tosi"

drea Gruppi, appassionato di musica e artista si è subito reso disponibile insieme al chitarrista Alessandro Gariazzo. Il concerto era rivolto agli studenti delle classi terze, quarte e quinte, che sono stati sensibilizzati sull'importanza della musica. Non sono mancati anche studenti che hanno rivolto domande all'ospite. Treves ha al suo attivo 21 dischi e un centinaio di collaborazioni con artisti italiani. Ha suonato la sua armonica nei dischi di: Angelo Branduardi, Pierangelo Bertoli, Claudio Rocchi, Eugenio Finardi, Shel Shapiro, Pino Scotto, Giorgio Conte, Francesco Baccini, Marco Ferradini, Riccardo Cocciante, Ivan Graziani, nel brano di Mina E poi... e ha dato vita a collaborazioni con gli Articolo 31 e con Elio e le Storie Tese.

Commedia brillante stasera in scena a Casale

CASALE

● La compagnia teatrale Selvagreca di Lodi mette in scena stasera alle 21 al teatro comunale Carlo Roschi di Casalpusterlengola commedia brillante "Tutta colpa degli uomini", adattamento dell'opera omonima di Francesco Brandi, per la regia di Nicola Ciulla. Con questo spettacolo gli attori partecipano per il terzo anno consecutivo alla rassegna "Fidrommatiche". Selvagreca si presenta con alcune novità: il debutto assoluto di una nuova pièce per la prima volta italiana, una parziale reunion tra membri della primissi-

ma formazione al fianco di nuovi volti e soprattutto la direzione di un nuovo regista, Nicola Ciulla, poliedrico artista di origini palermitane con una lunga carriera da interprete e da regista che spazia dal canto lirico all'opera, dalla prosa teatrale ai musical. Gli attori mettono in scena una commedia degli equivoci, una "tragedia buffa" in grado di divertire ma anche di lanciare spunti di riflessione nel dipanarsi dell' intreccio che vede protagoniste tre donne, ognuna a suo modo impegnata ad arrabattarsi alla ricerca di un equilibrio sentimentale, di un punto di riferimento esistenziale.

Mirabello, la fiera si apre oggi con una tombolata

Domenica sarà la giornata con bancarelle, degustazioni e iniziative per i bimbi

SENNA

● Tutto pronto per la fiera a Mirabello di Senna. La manifestazione prenderà il via stasera alle 21 con una "tombolata" nel cortile dell'ex scuola della fra-

zione. Domani sera, alle 21, una messa per il patrono San Bernardino da Siena che si concluderà con una processione nelle vie del paese.

Domenica, alle 10.30, il parroco don Alfredo Sangalli benedirà le auto davanti alla chiesa e alle 11 seguirà una messa. Poi il taglio del nastro per dare inizio alla festa del paese ricca di bancarelle, iniziative anche

per i bambini, degustazioni di cibo e bevande. Seguiranno altre iniziative che in questi giorni l'amministrazione comunale di Senna, in collegamento con le diverse associazioni locali, cercherà di aggiungere per arricchire l'evento.

«In occasione della fiera - annuncia il sindaco Francesco Premoli - la chiesa parrocchiale di San Bernardino detta anche Piccola Cappella Sistina, affrescata come noto dal pittore lodigiano Felice Vanelli, sarà aperta al pubblico per una visita. Nel frattempo via Dosso verrà chiusa alla circolazione dei veicoli per evitare incagli, dalle ore 8 alle 21».

Ciclonga delle Rose: pronta la 40ª edizione

Presentato il programma della manifestazione che si terrà domenica 27 maggio

CODOGNO

● Domenica 27 maggio si disputerà a Codogno la 40ª Ciclonga delle Rose. La manifestazione è stata presentata in municipio dal sindaco Francesco Passerini - che vi par-

teciperà per la prima volta in bicicletta - e dagli organizzatori di due generazioni che si uniscono per portare avanti la tradizione, l'Associazione La Mela Cotogna e gli Amici Ciclonga delle Rose, organizzazione storica, rappresentata dall'ultrasessantenne Giuseppe Vecchietti (collaborano altre associazioni e sponsor). Il ritrovo per i partecipanti, di solito oltre mille, è in piazza Cairoli dalle 7,30 (la partenza sarà alle

9). La manifestazione, aperta a tutti i ciclamatori, non è competitiva. Il Comune darà il suo patrocinio. La partenza del serpente di bici è prevista da piazza Cairoli per proseguire nelle vie Cavallotti, Gallei, Vittorio Emanuele, Carducci, Risorgimento, Duca d'Aosta, Pertini, Borsellino, Nenni, Emilia vecchia, provinciale 126 per Sarnaglia, Argine del Po, Guardamiglio, via Mezzardi, Garibaldi, Roma, Campo Sportivo, San Fiorano, provinciale 116, viale Gandolfi, via Mazzini, Roma, Verdi e ancora Piazza Cairoli con 3 ristori lungo il tragitto. Per un totale di 31 chilometri. In caso di maltempo tutto è rinviato al 3 giugno. Ogni partecipante riceverà una litografia del codognino Nicola Traversoni.